



Libano, la porta d'oriente

25/30 aprile 2018

Un viaggio guidato da Daniela Tarabra



Un piccolo paese in cerca di normalità, gente impegnata a ricostruire ancora una volta ciò che è andato distrutto, una sorprendente vivacità e un effervescente dinamismo di un popolo genuino e da sempre ospitale con gli stranieri. Un breve viaggio che dalla rinata Beirut, dove si pernotta per l'intero soggiorno, ci porta a visitare le città antiche, le rovine di epoca romana inserite in un paesaggio dal fascino agreste e poi alcuni esempi di architettura islamica sparsi qua e là: questi elementi sono solo una parte dell'immenso tesoro racchiuso all'interno dei modesti confini del Libano che percorreremo in lungo e in largo in questo itinerario.



Libano, la porta d'oriente

25/30 aprile 2018

programma di viaggio

mercoledì 25 aprile

Milano/Beirut

Partenza da Malpensa con volo diretto di 3,30 ore per il Libano: all'arrivo nel pomeriggio a Beirut (differenza +1 ora rispetto all'Italia), disbrigo delle formalità d'ingresso e trasferimento privato nel centro della capitale: sistemazione presso l'hotel Le Bristol (cat. 5* www.lebristolbeirut.com), un buon albergo nella zona di Hamra, nel nord-ovest della città, dove sono concentrate buona parte delle banche, degli alberghi, dei ristoranti e dei caffè. La cena sarà nel ristorante dell'albergo.

giovedì 26 aprile

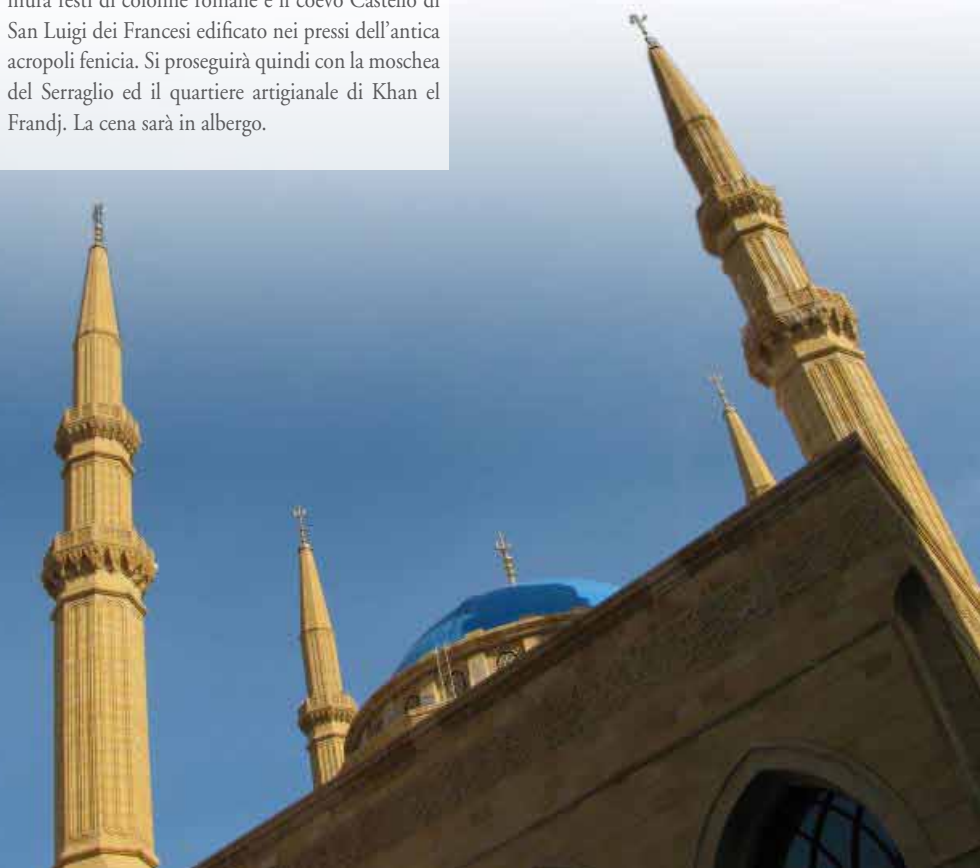
Beirut

Inizia la visita di Beirut, una città ricca di contraddizioni dove una raffinata architettura coesiste con rozzi edifici di calcestruzzo, case tradizionali con i loro bei giardini odorosi di gelsomino sono soppiantate dagli edifici moderni, vecchie stradine tortuose sboccano in ampi viali e nuove automobili appariscenti rivaleggiano con i carretti dei venditori ambulanti. Ma nonostante tutto Beirut è tuttora una città palpitante, piacevole, piena di vita e di fascino. In mattinata si visita il Museo Nazionale, uno dei più importanti dell'intera area medio orientale, riaperto nel 1999 dopo la chiusura dovuta alla guerra civile iniziata nel 1975. Il museo ospita una ricchissima collezione che attraversa la storia antica del Paese: tra i pezzi di maggiore interesse, il sarcofago di Ahiram che riporta la più antica testimonianza di uso dell'alfabeto fenicio fino ad ora conosciuta. Pranzo in ristorante locale durante la visita che, nel pomeriggio, prevede anche una breve escursione sulla vicina montagna dello Chouf dove si visita il nobile palazzo di Beitaddine, edificato all'inizio del XIX secolo per volontà dell'emiro Bechir che vi si stabilì con la propria famiglia. Nel 1842 fu occupato dal governatore ottomano e oggi è la residenza estiva del presidente libanese. Oltre che per la straordinaria architettura interna, il palazzo merita una visita per il museo che ospita mosaici bizantini provenienti dallo scavo di Jiyeh. La cena sarà in albergo.

venerdì 27 aprile

Beirut (Tiro e Sidone)

Giornata di escursione lungo la costa meridionale del Libano per la visita dell'antica Tiro (Patrimonio UNESCO). Fondata dai Fenici nel III millennio a.C., la città si arricchì grazie alla produzione e al commercio della porpora e del vetro. La sua posizione e le ingenti risorse la resero nei secoli preda ambita da parte dei territori più o meno vicini: alcuni tra i più grandi condottieri della storia, il babilonese Nabucodonosor II e il macedone Alessandro Magno, lottarono a lungo per vincere la sua resistenza. Oggi a testimoniare gli antichi splendori di Tiro sono principalmente i resti romani: strade con ampi tratti dell'originaria pavimentazione, necropoli con numerosi sarcofagi marmorei riccamente decorati, l'arco trionfale, i resti dell'acquedotto, l'ippodromo tra i più grandi e meglio conservati al mondo. Pranzo in ristorante locale. Si continua il percorso con la visita di Sidone (oggi Saida), il maggior centro del Libano meridionale. Si visiteranno il Castello del Mare costruito dai Crociati all'inizio del XIII secolo su un isolotto a difesa del porto che ingloba nelle sue mura resti di colonne romane e il coevo Castello di San Luigi dei Francesi edificato nei pressi dell'antica acropoli fenicia. Si proseguirà quindi con la moschea del Serraglio ed il quartiere artigianale di Khan el Frandj. La cena sarà in albergo.





Libano, la porta d'oriente

25/30 aprile 2018

programma di viaggio

sabato 28 aprile

Beirut (Baalbek e Anjar)

Giornata di escursione archeologica a Baalbek (sito Patrimonio UNESCO a circa 90 chilometri da Beirut) originariamente dedicata al dio Baal (adorato dai Fenici), da cui prese il nome, e che per volontà di Alessandro Magno fu in seguito ribattezzata Heliopolis (Città del Sole). Più tardi i Romani ne fecero un centro di culto del dio Giove: il santuario a lui dedicato, tra i più grandi esistenti, è lungo circa 300 metri e comprende due templi con portici e due cortili. L'importanza del luogo sacro è testimoniata, oltre che dalla sua imponenza, anche dal continuo ampliamento nel corso dei secoli: vi si accede attraverso i grandiosi propilei di epoca severiana, si attraversano il piccolo cortile esagonale realizzato alla metà del III secolo e il più grande cortile trainaeano. Infine si giunge al Tempio di Giove iniziato sotto l'imperatore Augusto e terminato in epoca neroniana. L'edificio, con un perimetro di 88 metri per 48, era originariamente circondato da una peristasi di 54 colonne alte 22 metri: oggi se ne conservano appena 6, ma sufficienti a dare un'idea di quella che doveva essere la grandiosità del complesso. All'interno della medesima area sacra troviamo anche il tempio di Bacco, più piccolo ma caratterizzato da un sorprendente stato di restauro e conservazione. Il tempio, di tipo italico con podio altissimo, fu realizzato in epoca antoniniana ed è preceduto da un cortile porticato. All'esterno dell'area principale troviamo il minuscolo e delizioso Tempio di Venere decorato da colonne in granito rosa e caratterizzato da una particolarissima pianta circolare, unico esempio finora conosciuto in questa regione. Pranzo in ristorante in corso di visita e nel pomeriggio continuazione del percorso archeologico con i resti di Anjar (Patrimonio UNESCO), città fortificata dal destino particolarissimo: fondata nell'VIII secolo in epoca omayyade per volontà del califfo Walid I fu abitata per appena 40 anni. Sono ancora oggi visibili le due strade principali che si incrociano ortogonalmente sull'esempio dei castra romani. La cena sarà in ristorante locale.

domenica 29 aprile

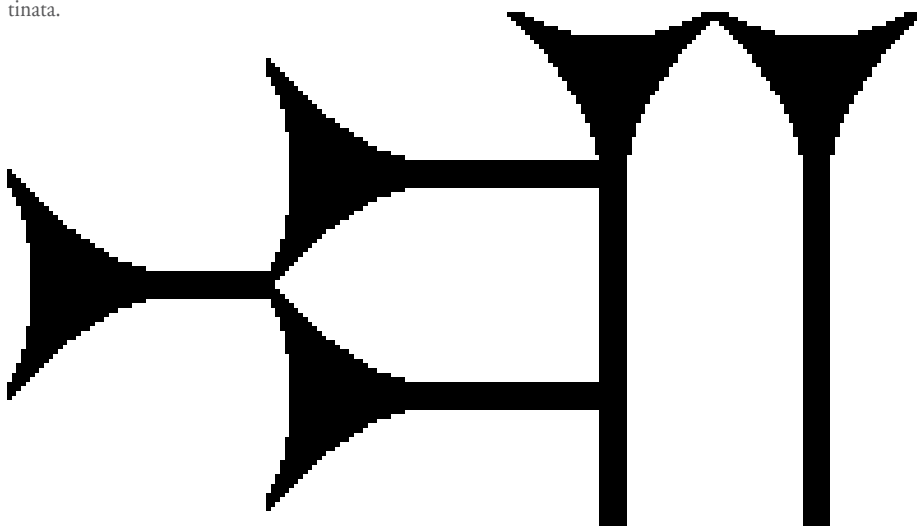
Beirut (Biblo e Tripoli)

In mattinata partenze per l'antica Biblo (Patrimonio UNESCO), città abitata con continuità da almeno settemila anni, stando alle più antiche testimonianze archeologiche che risalgono all'epoca calcolitica. Urbanizzata in epoca fenicia, invasa dai Persiani, da Alessandro Magno, dai Romani, dai Bizantini e dagli Arabi, Biblo cadde nell'oblio dopo essere stata presa e poi abbandonata dai crociati. Visita al Castello dei Crociati risalente al XII secolo e costruito interamente in pietra calcarea su precedenti edifici di epoca romana e poi alle fortificazioni; alla necropoli reale da cui proviene il sarcofago di Ahiram, all'antichissimo tempio di Baalat Gebal, al Grande Tempio caratterizzato da una pianta ad L ed a quello degli Obelischi. Si termina la visita con la Chiesa romanica di San Giovanni Battista che conserva al suo interno mosaici di epoca bizantina. Pranzo in ristorante in corso di visita. Proseguendo lungo la costa nel pomeriggio si visita Tripoli che nella città vecchia caratterizzata dalle architetture mamelucche presenta un labirinto di vicoli stretti, colorati souk, khan (caravanserragli) e moschee. Rientrati a Beirut a fine pomeriggio, la cena sarà in albergo.

lunedì 30 aprile

Beirut/Milano

Al mattino presto, trasferimento in aeroporto per il volo di rientro a Milano: arrivo a Malpensa in mattinata.





Libano, la porta d'oriente

25/30 aprile 2018

quote di partecipazione (per persona in camera doppia da Milano)

Minimo 10 partecipanti	€ 1.830,00
Minimo 12 partecipanti	€ 1.690,00
Minimo 15 partecipanti	€ 1.570,00
Tasse aeroportuali*	€ 138,00
Supplemento camera singola	€ 250,00
Polizza annullamento viaggio (obbligatoria)	€ 50,00

* Soggette a riconferma con l'emissione dei biglietti

Servizi compresi

Il trasporto aereo con voli di linea in classe economy, la sistemazione negli alberghi in camera doppia, trattamento di pensione completa, il trasporto in pullman per il programma descritto, gli ingressi, le visite con l'assistenza culturale della dott.ssa Daniela Tarabra in partenza da Milano, la polizza Allianz Global Assistance (assistenza medica e bagaglio in corso di viaggio), materiale di documentazione disponibile.

Non sono compresi

Le bevande ai pasti e gli extra personali in genere, eventuali permessi per l'uso di macchine fotografiche e videocamere, le mance per il personale locale (circa € 50 a persona).

Validità

Le quotazioni sono valide per il numero minimo di partecipanti indicato.

Applicate le tariffe aeree e tasse aeroportuali in vigore al 1° gennaio 2018: possibili aggiornamenti per effetto del rialzo del costo del carburante e/o delle tasse aeroportuali.

I prezzi dei servizi sono stabiliti in dollari USA: calcolato il cambio di 1 € = 1,20 USD (eventuali aggiornamenti saranno stabiliti entro 20 giorni dalla partenza).

Documenti necessari

Passaporto valido per almeno 6 mesi dal rientro del viaggio senza timbri di Israele.

Il visto d'ingresso viene rilasciato all'arrivo a Beirut in aeroporto.

All'iscrizione è richiesta la fotocopia del passaporto (pagina con dati anagrafici e scadenza).

Avvertenze

L'ordine cronologico delle visite sarà riconfermato in corso di viaggio dalla dott.ssa Daniela Tarabra.



Il Libano

Abitato fin dal 10.000 a.C., il territorio libanese ha conosciuto la prima vera civiltà nel 2000 a.C., quando il paese fu dominato dai Fenici. Successivamente si susseguirono gli Assiri, i Babilonesi, i Persiani ed i Greci di Alessandro Magno, che nel IV sec. a.C. ellenizzò la Fenicia. Ai tempi di Erode, Beirut era già un centro importante e a Baalbek furono costruiti dei templi monumentali. Dopo la caduta dell'impero romano, la regione del Libano divenne parte dell'impero bizantino. L'imposizione del cristianesimo ortodosso non incontrò il favore della popolazione che accolse con favore i musulmani. Gli Omayyadi, la prima grande dinastia islamica, esercitarono il proprio dominio sul Libano per circa un secolo, ma dovettero affrontare l'opposizione degli ebrei e dei cristiani locali, specialmente i Maroniti, che cercarono rifugio sui monti, mentre sotto la successiva dominazione abbaside iniziò una lunga decadenza. Nel XIII secolo il paese fu occupato per circa un secolo dai Crociati. Da allora in poi arabi e cristiani hanno continuato a convivere e spesso a lottare tra loro, fino in tempi relativamente recenti, quando scoppiò la Guerra Civile, seguita dalla drammatica occupazione israeliana.